

SANREMO, L'ANNUNCIO DI BIANCHERI IERI SERA IN CONSIGLIO

Sanremo, parcheggi e giardini: project da 50 milioni, tre mesi per decidere

Restyling dell'area dell'ex stazione e del lungomare Calvino Un silo interrato da 700 posti, negozi, ristoranti e una piazza

GIULIO GAVINO

23 Dicembre 2023 alle 04:00 | 2 minuti di lettura



Un project financing da 50 milioni di euro per cambiare il volto dell'area dell'ex stazione ferroviaria e del lungomare Calvino di Sanremo. Niente più automobili e tanto, tantissimo verde. La soluzione? Un silo interrato da 700 posti auto e in superficie un parco urbano con una grande piazza per ospitare eventi e strutture destinate al commercio e alla ristorazione. E ancora terrazze affacciate sul mare, valorizzazione della pista ciclabile, rotonde, campi da padel e per la petanque, area giochi per i bambini e un red carpet da 100 metri destinato a diventare un'attrazione per i turisti. A depositare la proposta ieri mattina in Comune è stata una società dell'imprenditore Walter Lagorio, potente imprenditore del settore energia, qualche anno fa promotore del restyling di porto vecchio poi ceduto al fondo britannico Reuben Brothers. Ad annunciare il nuovo project-Lagorio ieri sera in consiglio comunale è stato il sindaco Alberto Biancheri. Già, perchè regole del codice degli appalti alla mano per la manifestazione di pubblico interesse dell'opera ci sono solo tre mesi e quindi sarà l'amministrazione uscente, nel caso, a vedere l'opera compiere i primi passi. «E' un progetto che ritengo molto valido per lo sviluppo di un'area della città che merita di essere valorizzata - commenta Biancheri - La formula del project rappresenta un'opportunità per cambiare il volto di una parte del nostro lungomare. Abbiamo bisogno di integrare realtà importanti come corso Imperatrice, l'isola di via Matteotti e la nuova zona del porto».



Il sistema è sempre lo stesso. Il project viene presentato, una volta giudicato di pubblico interesse potrà essere messo a bando e chi vincerà la gara d'appalto (potrebbe anche non essere il soggetto promotore) porterà avanti l'opera. I numeri parlano da soli: 700 posti auto interrati a pagamento, 200 posti per le bici, una piazza per eventi da 1600 metri quadrati, 28 mila mq di spazi pubblici pedonali verdi con oltre 800 alberi (conservando quelli esistenti). Ristrutturazione per l'ex stazione destinata a spazi pubblici e commerciali ed una serie di volumetrie, immerse nel verde, attraverso l'utilizzo di strutture prefabbricate a basso impatto ambientale, per negozi, bar e ristoranti. A firmare il progetto sposato da Walter Lagorio è stato un team di professionisti coordinato dallo studio Calvi, Ceschia Viganò: la Hydrodata di Torino per gli studi idraulici (messa in sicurezza dei torrenti), Smart Land di Venezia per il comparto immobiliare, Citec Torino per traffico e viabilità (previste due rotonde, una in zona largo Nuvoloni l'altra dalla "pesa" in via Roma); Openfabric Milano per verde e paesaggio; Arcadis Milano per impianti e studi ambientali ed Entheos di Marco Abbo di Sanremo per gli studi geologici. Dietro l'angolo si profila una svolta non da poco per l'aspetto di un cuore di Sanremo da riscoprire. Certo, il privato gestirà e incasserà dai parcheggi e dalle aree commerciali per tanti anni. Ora la parola passa al Consiglio. —